

SPONSORIZZATO

Comunità energetiche rinnovabili: produzione di energia e risparmi concreti

**Dario Colombo**

5 Dicembre 2022 - 11:00

CONDIVIDI

Le comunità energetiche rinnovabili proposte da Cleanwatts consentono produzione e risparmi di energia tangibili: gli esempi di Comunità Collinare del Friuli e di Magliano Alpi



Le **comunità energetiche rinnovabili** (CER) sono la soluzione per produrre energia da destinare all'utilizzo dei cittadini realizzando **risparmi** concreti: sono associazioni tra soggetti pubblici e/o privati che producono e condividono **energia pulita** e prodotta a chilometro zero.

Le comunità energetiche rinnovabili, quindi, sono la soluzione per implementare una rete energetica decentralizzata più efficiente e resiliente. Tant'è che secondo uno studio del Politecnico di Milano entro cinque anni le comunità energetiche rinnovabili in Italia saranno circa 40.000 e

comunità energetiche rinnovabili in Italia saranno circa 40.000 e coinvolgeranno circa 1,2 milioni di famiglie, 200.000 uffici e 10.000 Pmi.

Comunità energetiche rinnovabili: come funzionano e casi concreti

- **Comunità energetiche rinnovabili: l'esempio della Comunità Collinare del Friuli**
- **Come è stata creata la CER della Comunità Collinare del Friuli**
- **I benefici della CER della Comunità Collinare del Friuli**
- **Comunità energetiche rinnovabili: il ruolo della tecnologia Cleanwatts**
- **Comunità energetiche rinnovabili: il caso di Magliano Alpi**

Le Comunità energetiche rinnovabili garantiscono ai soggetti che ne fanno parte numerosi benefici economici, ambientali e sociali. Alla riduzione delle emissioni di CO2 e degli sprechi di energia, si aggiunge un risparmio in bolletta che può arrivare al 60% per ogni membro della comunità.

E in ambito sociale le Comunità energetiche rinnovabili favoriscono lo sviluppo dell'indotto locale, la creazione nuova occupazione, il rafforzamento della collettività e contrastano la povertà energetica, dando ai membri una fornitura di energia a **condizioni più convenienti** di qualsiasi alternativa disponibile sul mercato libero.

Promotrice delle Comunità energetiche rinnovabili è **Cleanwatts**, società che si occupa di tecnologie per il clima, nata in Portogallo, a Coimbra, ma presente in molti paesi fra cui l'Italia, con una filiale aperta all'inizio di quest'anno per affiancare gli operatori italiani del settore energetico nella creazione delle Comunità energetiche rinnovabili.

Cleanwatts, che è in un momento di forte espansione (nel 2021 ha registrato un aumento dei ricavi del 65% e per la fine del 2022 crescerà del 200%) ha fornito la propria **tecnologia** per creare le Comunità energetiche rinnovabili

della Comunità Collinare del Friuli e di Magliano Alpi (Cuneo).

Comunità energetiche rinnovabili: l'esempio della Comunità Collinare del Friuli

Fra i precursori in Italia delle comunità energetiche rinnovabili c'è infatti la **Comunità Collinare del Friuli** con il progetto **RECOCER** (Regia Coordinata dei processi di costituzione di Comunità Energetiche Rinnovabili sul territorio) che ha preso avvio alla fine del 2019.

Dopo aver aderito al “*Manifesto delle Comunità Energetiche*” la Comunità Collinare del Friuli ha incaricato l'Energy Center del Politecnico di Torino di studiare le prospettive per le **energie rinnovabili** sul territorio dei 15 comuni della Comunità, con una popolazione complessiva di 50.000 abitanti.

Il progetto RECOCER è così nato per generare un miglioramento per l'ambiente e il territorio e ampliare il rapporto della Comunità Collinare con la cittadinanza.

Come è stata creata la CER della Comunità Collinare del Friuli

Successivamente all'analisi preliminare delle prospettive sul territorio è stato intavolato un processo di sensibilizzazione delle **istituzioni** e della **popolazione**, seguito da un'analisi catastale degli edifici di proprietà dei comuni sui quali sono stati identificati quelli con le caratteristiche di potenza installabile, autoconsumo e autorizzazioni consoni alle esigenze dell'ente e a quelle del corretto funzionamento e successivo bilanciamento delle comunità energetiche rinnovabili.

LEGGI ANCHE

Crisi energetica, la soluzione è proprio vicino a te

Una volta **identificati gli edifici** si è proceduto con le progettazioni e le gare di appalto per l'installazione degli impianti. Nel mentre è stata portata avanti

apparato per l'installazione degli impianti. Nel mentre è stata portata avanti l'informazione dei cittadini e la schedulazione delle persone interessate ad aderire al progetto, utilizzando gli impianti costruiti sugli edifici comunali come traino e incentivo alla cittadinanza per aderire alle comunità energetiche di riferimento con i propri impianti o anche solamente con il loro **POD**.

Di pari passo con la partecipazione al progetto è stata effettuata un'analisi di **bilanciamento dei carichi** (produzione e domanda) in modo da massimizzare il consumo dell'energia condivisa e sviluppando un modello di dimensionamento

dinamico ed è stata avviata la progettazione e la realizzazione di **35 impianti** su altrettanti edifici comunali.

I benefici della CER della Comunità Collinare del Friuli

Al termine dei lavori la **potenza** totale installata nella CER è di circa **2 MWp**. Abbinando a questa potenza totale anche le caratteristiche della zona di installazione (il Nord-Est), e quindi una resa media annua pari a 1.150 KWh/anno, si stimano **2.300.000 KWh/anno totali**.

Considerando il consumo medio residenziale in fascia F1 pari a 726 KWh annui, gli impianti sono ora in grado di abbattere i consumi in fascia F1 a **3.168 famiglie**. Si tratta, quindi, di un grosso aiuto per le amministrazioni locali in termini di costo in bolletta grazie proprio all'energia auto-consumata.

La disponibilità di energia pulita, il risparmio e il pieno controllo della propria produzione, specie in un momento di estrema volatilità del mercato dell'energia, sono i grandi **benefici** del progetto RECOCER.

Va detto che **l'ostacolo** che la Comunità Collinare del Friuli ha dovuto affrontare è quello dell'incertezza e della poca diffusione delle conoscenze sulle Comunità energetiche rinnovabili.

Ma il successo più grande che la Comunità può oggi vantare è proprio quello di avere avuto una **visione del futuro** dell'energia, oltre a essere stata in grado di coinvolgere, informare ed attrarre l'interesse di tutte e 15 le municipalità che

tormano l'ente.

La Comunità Collinare del Friuli ora ha un **metodo** di rinnovamento tecnologico in materia ambientale che è in grado di portare il territorio ad avere un ruolo nella **transizione energetica**, contribuendo alla generazione di competenze e posti di lavoro, di energia pulita, di incentivazione al turismo verde con una struttura di colonnine di ricarica elettrica collegata alle Comunità energetiche rinnovabili.

Comunità energetiche rinnovabili: il ruolo della tecnologia Cleanwatts

Come dicevamo, un ruolo primario in questo grande percorso di transizione energetica, di trasformazione della rete e di benefici per la cittadinanza e le imprese lo ha la tecnologia di **Cleanwatts**.

L'evoluzione nella **piattaforma** di Cleanwatts, infatti, abilita le Comunità energetiche rinnovabili a offrire servizi agli operatori di rete, con una grande attenzione alla flessibilità, creando benefici simultanei sia per i gestori della rete che i membri della comunità e distribuendo il valore di tale servizio tra questi ultimi.

Lo sviluppo e l'utilizzo da parte dei gestori delle CER di **software** o piattaforme come quella di CleanWatts, in grado di analizzare l'andamento degli scambi di energia, diventa un tassello di fondamentale importanza nell'ottica di ottimizzazione e mantenimento delle comunità energetiche rinnovabili.

Questi software, infatti, generano un miglioramento in termini di **efficienza** dell'energia condivisa e possono permettere anche integrazioni con i sempre più diffusi **sistemi di ricarica elettrica** e consentire appunto la ricarica di mezzi elettrici con energia fornita da impianti a fonte rinnovabile.

Comunità energetiche rinnovabili: il caso di Magliano Alpi

Anche il caso di **Magliano Alpi**, comune in provincia di Cuneo, è interessante

per comprendere le potenzialità delle Comunità energetiche rinnovabili e il ruolo della tecnologia di Cleanwatts.

A Magliano Alpi nel 2020 si sono verificate simultaneamente **cinque condizioni abilitanti** che hanno favorito la creazione di una comunità energetica rinnovabile: un sindaco con una visione e un mandato forte, un segretario comunale proattivo, che ha contribuito a tradurre le costituzione della CER in un procedimento amministrativo conforme alla normativa, il supporto tecnico-scientifico dell'Energy Center del Politecnico di Torino, la disponibilità di un impianto appena realizzato da inserire nella CER, l'esistenza di una filiera di progettisti e installatori locali disposti a investire in innovazione.

Le Comunità energetiche rinnovabili hanno così iniziato la loro vita nel cuneese a dicembre del 2020. A Magliano Alpi oggi sono installati **centinaia di KW** (fra impianti pubblici e privati), ma l'attenzione è sulla CER di cabina primaria, che punta a una **potenza installata di 3 MW**.

Il **benefici** portati dalle Comunità energetiche rinnovabili, sia a livello generale che individuale, sono molteplici: incentivi sull'energia prodotta e auto-consumata dai soci, stabilizzazione del costo dell'energia, economie di scala sull'acquisito degli impianti di produzione rinnovabile, commesse e posti di lavoro per progettisti, installatori e manutentori locali, compartecipazione ai ricavi da fornitura di servizi accessori di rete e trading di energia.

Significativi anche i vantaggi economici derivanti dagli **strumenti finanziari innovativi** legati alla riduzione delle emissioni CO2 monitorata dalle Comunità energetiche rinnovabili e la facilità di accesso al credito e tassi di interesse vantaggiosi grazie alla conformità alla tassonomia europea, ottenibile proprio grazie alle Comunità energetiche rinnovabili.

Va aggiunta anche la partecipazione a progetti che beneficeranno dei **fondi PNRR** Misura M2-M2C2-I 1.2: a partire da gennaio 2023 saranno disponibili 2,2 miliardi di euro per le Comunità energetiche rinnovabili costituite nei Comuni con meno di 5.000 abitanti.

Raggiungere una maggior sicurezza energetica è l'obiettivo di Magliano Alpi per l'esercizio 2023/2024, in risposta all'aumento dei prezzi dell'energia.

E dato che il Presidente del Comitato Scientifico della CER di Magliano Alpi ha affermato che *“Cleanwatts si è dimostrato partner competente, affidabile e disponibile all’ascolto”*, il contributo della climate tech portoghese al raggiungimento dell’obiettivo sarà determinante.

Articolo originale pubblicato su Money.it qui: **Comunità energetiche rinnovabili: produzione di energia e risparmi concreti**

ARGOMENTI

Energie rinnovabili # **Crisi energetica**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Reddito di cittadinanza, il governo Meloni ha sbagliato i conti: ecco in quanti lo perderanno davvero

Giacomo Andreoli 5 Dicembre 2022 - 13:03

Il governo aveva previsto che circa 660mila persone avrebbero perso il Reddito a settembre 2023, invece per l'Istat saranno molti di più. Per Bankitalia, poi, si rischia l'esplosione della povertà.

